

## Commercialisti. La Regione coinvolge la categoria per rilanciare la produttività

# Ordini in aiuto dell'Umbria

### Affiancheranno le imprese su incentivi e progetti d'investimento

#### PERUGIA

Jacopo Chiostrì

La Regione Umbria conta sui commercialisti per imprimere una svolta all'attuazione del Patto per lo sviluppo, sottoscritto nel giugno del 2002 da una trentina di soggetti pubblici e privati.

La prossima fase del Patto si concentrerà infatti sul tema della produttività; il ruolo principale sarà affidato agli operatori economici e la Regione ha chiesto, quindi, ai commercialisti di fare da cerniera con il mondo delle imprese.

Un protocollo d'intesa in tal senso è stato siglato dal presidente della Regione, Maria Rita Lorenzetti, e dai presidenti dei due Ordini dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Perugia e di Terni, Marcella Galvani e Roberto Piersantini.

«Con la sottoscrizione del protocollo - dice Marcella Galvani - per la prima volta i commercialisti vengono coinvolti nei lavori del Comitato di indirizzo e sorveglianza. È l'inizio di un percorso che rappresenta un'attestazione e una legittimazione ufficiale della categoria quale

interlocutore qualificato delle imprese nei confronti delle istituzioni e degli attori dello sviluppo economico territoriale. I commercialisti conoscono in profondità le caratteristiche e le esigenze delle imprese e possono fornire un contributo sulle tematiche dello sviluppo economico e del sostegno al sistema produttivo e per quanto attiene alla predisposizione di specifici strumenti di incentivazione».

Un concetto condiviso da Maria Rita Lorenzetti, che aggiunge: «Arricchiamo il Patto per lo sviluppo con competenze e professionalità nuove. Viene riconosciuta la centralità del ruolo del commercialista quale interlocutore qualificato dell'impresa nei confronti delle istituzioni».

In che cosa consista il Protocollo lo spiega Lucio Caporizzi, coordinatore Area programmazione regionale: «I commercialisti faranno da tramite per veicolare le misure di incentivazione presso i propri clienti e assisterli nella predisposizione dei relativi progetti di investimento. La collaborazione è poi a doppio senso. Infatti, i commercialisti porteranno all'at-



**Presidente della Regione.**  
Maria Rita Lorenzetti



**Ordine commercialisti Perugia.**  
Alla guida Marcella Galvani

tenzione della Regione le istanze e i bisogni delle imprese».

Il Patto per lo sviluppo dell'Umbria, decollato solo in parte, sarà ora riproposto e potenziato. I Tavoli tematici, per esempio, non sono mai pienamente decollati e ciò ha comportato un impoverimento del partenariato, che è la qualità base del progetto.

L'Umbria è arrivata alla "crisi" dopo un quadriennio (2004-2007) segnato da dati positivi in termini di Pil, trend occupazionale ed

export; nel 2008 la regione ha però anticipato gli esiti della crisi economica. Un trend negativo proseguito nei primi cinque mesi del 2009, durante i quali i valori (stimati) del Pil mostrano una forte contrazione rispetto al 2008, con una variazione complessiva che si attesterebbe al -6% nel periodo gennaio-maggio.

Nonostante l'andamento degli ultimi mesi, per il biennio 2010-2011 sono attesi livelli di crescita superiori alla media nazionale.